



STRUTTURA

Direzione Regionale: SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA PRODUTTIVE

PROPONENTE

Area: ECONOMIA DEL MARE

Prot. n. _____ del _____

OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:

Istituzione della Cabina di Regia dell'Economia del Mare.

OGGETTO: Istituzione della Cabina di Regia dell'Economia del Mare.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore Regionale allo Sviluppo Economico e Attività Produttive;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 concernente *“Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione”*;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. del 18 febbraio 2002, n. 6 e sue successive modificazioni;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n.1 del 6 settembre 2002, e sue successive modificazioni, e, in particolare, la D.G.R. n. 148/2013 avente ad oggetto: *“Modifiche del regolamento regionale del 6 settembre 2002, n.1, concernente ‘Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale’ e successive modificazioni “*;

VISTO il R.D. 30 marzo 1942, n. 327 (Codice della Navigazione);

VISTO il DPR 15 febbraio 1952 n. 328 - Regolamento per l' esecuzione del codice della navigazione (navigazione marittima);

VISTA la legge regionale del 5 gennaio 2001 n.1 concernente *“Norme per la valorizzazione e lo sviluppo del litorale del Lazio”*;

PREMESSO CHE:

- Il *Patto per il lavoro e lo sviluppo*, recentemente proposto alle parti sociali dalla Giunta Zingaretti, rappresenta la base programmatica su cui costruire, nel prossimo quinquennio, le principali iniziative della Regione a sostegno dello sviluppo economico. In questo contesto, anche in virtù della localizzazione geografica della Regione Lazio e della sua dotazione infrastrutturale è particolarmente importante riconoscere alla *“riscoperta”* dello spazio economico, culturale e geo-politico del Mediterraneo la funzione di possibile volano della ripresa per l'economia del Lazio;

- il rilancio dei Comuni del litorale e la riqualificazione delle infrastrutture e dell'ambiente delle coste laziali sono considerate parte di un nuovo modello di sviluppo regionale basato sulla valorizzazione dei processi di scambio, innovazione ed internazionalizzazione delle imprese e dei fattori della produzione;

- i 350 chilometri delle nostre coste e le decine di città e paesi in esse presenti rappresentano una grande risorsa, per valorizzare la quale servono una politica organica e progetti concreti in grado di coinvolgere i Comuni, le imprese e le associazioni verso un nuovo modello di sviluppo sostenibile;

- per valorizzare tutte le potenzialità di crescita sulle coste del Lazio è necessario definire una nuova *Economia del Mare* in grado di sostenere i territori, valorizzandone le vocazioni, ponendo al centro la questione della tutela della salute e dell'ambiente, sostenendo l'internazionalizzazione delle imprese e dei processi economici;

- per riuscire a definire una politica organica di intervento utile a rilanciare una nuova Economia del Mare è indispensabile coordinare le diverse iniziative assunte dalla Regione e dagli altri Enti preposti sul litorale, promuovendo il superamento dell'eccessiva frammentazione delle competenze, dei luoghi decisionali e progettuali, per mettere a sistema le varie iniziative, agevolando l'integrazione strategica dei diversi interventi, considerando da un lato le esigenze e le necessità dei territori e dall'altro il più ampio contesto nel quale i vari interventi devono essere inseriti;

- questa necessità di coordinamento è resa ancora più impellente dalla scarsità delle risorse disponibili e dall'esigenza di pensare ad un intervento strutturale e di lungo periodo che possa utilizzare nella maniera più adeguata ed incisiva le risorse che verso questo settore saranno allocate dalla programmazione dei Fondi europei 2014-2020, nelle loro diverse articolazioni;

VISTA la *“Convenzione per la protezione del Mar Mediterraneo dai rischi dell'inquinamento”*, o *“Convenzione di Barcellona”*, adottata a Barcellona il 16 febbraio 1976, ratificata dall'Italia con legge 25.01.1979, n. 30, e modificata il 10 giugno 1995;

VISTA la D.G.R. 3 luglio 2013, n.171 con la quale è stato approvato lo schema della Carta delle Regioni Europee per la Promozione di un Quadro Comune di Azioni Strategiche dirette alla Protezione e Sviluppo sostenibile delle Aree Costiere del Mediterraneo, denominata *“Carta di Bologna 2012”* (Carta delle Regioni Europee per la difesa costiera e la promozione di un Osservatorio interregionale Europeo per la protezione delle Coste del Mediterraneo), siglata a Bruxelles il 21 marzo 2013, cui hanno aderito ad oggi 14 regioni di diversi Paesi europei;

VISTE le indicazioni contenute nella Dichiarazione Finale congiunta del progetto europeo COASTANCE (OP MED) del marzo 2012, sottoscritta anche dalla Regione Lazio;

VISTA la legge n. 33/2009 che ha introdotto la normativa nazionale del Contratto di rete e le successive modifiche ed i relativi decreti attuativi;

CONSIDERATO che, con i recenti sviluppi nel quadro delle politiche internazionali ed europee riguardanti azioni strategiche dirette alla protezione e sviluppo economico e produttivo sostenibile delle aree costiere del Mediterraneo, le Pubbliche Amministrazioni mediterranee costiere rivestono un ruolo fondamentale per la loro concreta implementazione;

CONSIDERATO che la regione si appresta a definire le linee strategiche dei propri fondi strutturali per il periodo 2014-2020, nelle quali definire le politiche di sostegno per l'economia del mare, in sinergia con gli strumenti previsti dalle risorse nazionali e quelle a diretta gestione comunitaria;

CONSIDERATA la presenza nel territorio laziale di importanti porti turistici e commerciali di valenza strategica nazionale e dell'Autorità portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta;

CONSIDERATA la necessità di coordinare il sistema dell'utilizzo degli arenili a fini turistici, sportivi ed ambientali in maniera sinergica con il rilascio di concessioni legate al settore di servizi e cantieristica navale, creando un punto unico di accesso che dia certezza dei tempi e delle procedure autorizzative;

- RITENUTO altresì, opportuno promuovere azioni comuni per la gestione integrata delle zone costiere e dello spazio marittimo, anche mediante un confronto ed un dialogo partecipato con enti locali ed associazioni degli operatori interessati, massimizzando i risultati e favorendo le possibili sinergie;
- RITENUTO pertanto, a tale scopo, istituire la Cabina di Regia dell'Economia del Mare quale organismo che permetta di promuovere azioni strategiche integrate;
- RITENUTO inoltre, opportuno che suddetta Cabina di Regia dell'Economia del Mare coinvolga tutti i soggetti istituzionali competenti in materia, per una politica unitaria ed al fine di realizzare azioni strategiche integrate volte alla valorizzazione economica del litorale laziale;
- RITENUTO altresì necessario che la Cabina di Regia dell'Economia del Mare, assicuri il massimo coinvolgimento di tutte le rappresentanze degli operatori e delle categorie che a qualunque titolo promuovono l'economia del litorale e del mare;
- VISTA la multidisciplinarietà e l'intersectorialità delle competenze richieste per cui si ritiene opportuno istituire un tavolo tecnico, con il compito di svolgere attività consultiva per l'esame e la predisposizione degli atti da sottoporre all'attenzione della Cabina di Regia;
- RITENUTO che il coordinamento delle funzioni di segreteria delle attività della Cabina di Regia sia svolto da un funzionario regionale in servizio presso la competente Area "Economia del Mare" della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive;
- SENTITI gli assessori competenti;

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa che si intendono integralmente riportati ed approvati:

1. E' istituita la "Cabina di Regia dell'Economia del Mare" - di seguito denominata "Cabina di Regia", volta al coordinamento e all'integrazione delle diverse politiche settoriali al fine di promuovere una politica unitaria, per la tutela delle coste e lo sviluppo economico del litorale della Regione Lazio.
2. La "Cabina di Regia" ha il compito di supportare il lavoro delle direzioni regionali competenti sulle diverse materie legate all'Economia del Mare ed in particolare di:
 - A) sostenere il riordino della normativa anche in materia di semplificazione, per una visione coordinata ed organica di tutte le misure necessarie per valorizzare, proteggere e riqualificare la costa del Lazio, offrendo certezze giuridiche che favoriscano investimenti duraturi e strutturali coerenti con la normativa comunitaria;
 - B) sostenere iniziative ed azioni di supporto ad enti locali ed associazioni, finalizzate all'affermazione di una cultura della legalità quale pre-condizione per uno sviluppo sostenibile dell'economia del mare;
 - C) supportare azioni di sensibilizzazione nei confronti delle Istituzioni Europee, con particolare riferimento all'utilizzo del Quadro di Sostegno Comunitario per la realizzazione delle direttive e delle strategie europee 2014 – 2020 ed alla definizione delle principali scelte strategiche e progettuali della programmazione dei Fondi europei 2014-2020;

- D) sviluppare le attività propedeutiche al sostegno alla semplificazione del rapporto tra le imprese e Pubblica Amministrazione ed individuare azioni comuni condivise per addivenire a criteri ed indirizzi, atti a valorizzare e sviluppare le risorse del litorale e con il coinvolgimento dei soggetti istituzionali ed economici, nel processo di adozione del Piano regionale di Utilizzazione delle Aree del Demanio Marittimo per finalità turistico-ricreative;
- E) sostenere un confronto con le parti sociali e gli attori istituzionali per redigere ed approvare il Piano della Costa, strumento fondamentale per promuovere, anche dal punto di vista urbanistico, il recupero del litorale, risanare le parti degradate e rinnovare le imprese balneari. Gli obiettivi del Piano dovranno essere a sistema con il Piano regionale di Utilizzazione delle Aree del Demanio Marittimo per finalità turistico-ricreative.;
- F) svolgere attività di supporto alla ridefinizione del Piano di coordinamento dei Porti del 1998, adeguandolo alle mutate condizioni economiche del paese, ad una lettura corretta del rapporto tra domanda ed offerta di posti barca di diverse tipologie e a una pianificazione sostenibile di sviluppo delle strutture rivolte alla nautica da diporto; ciò con l'individuazione di una vocazione specifica per ogni scalo del network regionale, e partendo dalla messa in sicurezza dei porti esistenti;
- G) favorire la piena valorizzazione del sistema delle isole del Lazio, anche con riferimento ai collegamenti ed alle infrastrutture necessarie;
- H) supportare le azioni finalizzate al miglioramento della balneabilità delle acque anche al fine di sostenere la crescita della qualità della vita delle persone e di rilanciare il turismo balneare;
- I) promuovere politiche ambientali attuate dagli Enti preposti, (Comuni, Province, Riserve, parchi, monumenti naturali, ARPA, ARDIS, etc.) al fine di ottimizzare politiche e risorse nazionali e comunitarie in sinergia con le politiche di sviluppo turistico e culturale proposte nei territori costieri;
- J) incoraggiare progetti organici finalizzati alla messa in equilibrio della costa, con interventi di protezione stabili, duraturi e non impattanti;
- K) promuovere le politiche di sviluppo locale della filiera della nautica al fine di contribuire alla sua politica industriale, consentendo il riposizionamento competitivo del settore attraverso il recupero ed il reinserimento di maestranze e management espulso dal sistema produttivo, favorendo l'autoimprenditorialità, la nascita di start-up innovative, spin-off, poli di innovazione, il recupero di siti dismessi, e proponendo politiche di accesso al credito mirato;
- L) rilanciare la filiera ittica di qualità attraverso la valorizzazione e il sostegno alla multifunzionalità dell'impresa (pesca turismo, ittiturismo) ed il rafforzamento dei programmi di ricerca volti a garantire la tutela e la gestione sostenibile delle risorse ittiche;
- M) favorire le politiche di internazionalizzazione della filiera dell'economia del mare, in particolare sostenendo politiche di incoming volte a favorire l'integrazione tra il turismo da diporto con quello ambientale, culturale, sportivo e legato anche ai prodotti tipici ed alle attrazioni marine;
- N) favorire la nascita di reti trasversali capaci di agevolare la competitività del settore in forma aggregata, orientando l'offerta e creando dei brand territoriali riconoscibili e qualificati;

- O) indirizzare le scelte strategiche volte a rafforzare il rapporto scuola-impresa, migliorando la sinergia tra gli istituti nautici, l'I.T.S. regionale per la nautica ed i parchi scientifici ed i consorzi industriali;
- P) contribuire al sistema volano della nuova economia crocieristica stimolata dall'Autorità portuale del Lazio, integrandola con politiche turistiche dell'economia del mare;
- Q) favorire la definizione di accordi interregionali finalizzati allo sviluppo dei traffici del Mediterraneo e svolgere azioni di supporto per lo sviluppo del sistema delle autostrade del mare;
- R) sostenere azioni comuni con l'Autorità Portuale e il Governo nazionale per promuovere in sede Europea l'inserimento degli scali di Civitavecchia-Fiumicino-Gaeta nel core network della rete TEN-T.;
- S) supportare azioni integrate volte al reinserimento della Regione Lazio nell'Associazione Conferenza delle Regioni Periferiche Marittime d'Europa - CRPM;
- T) promuovere, anche in sede di Conferenza Stato-Regioni, azioni politiche condivise finalizzate alla definizione delle problematiche direttamente connesse all'attuazione della direttiva Bolkestein;

3. La "Cabina di Regia" è presieduta dal Presidente della Regione, o da un suo delegato, e ne sono altresì componenti effettivi, con facoltà di delega:

- a) l'Assessore allo Sviluppo Economico e Attività Produttive della Regione Lazio, con funzioni di coordinamento;
- b) l'Assessore competente in materia di Infrastrutture, Politiche abitative e Ambiente della Regione Lazio;
- c) l'Assessore competente in materia di Politiche del Territorio, Mobilità, Rifiuti della Regione Lazio;
- d) l'Assessore competente in materia di Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Lazio;
- e) l'Assessore competente in materia di Politiche del Bilancio, Patrimonio e Demanio;
- f) Il Presidente della Commissione V - Cultura, diritto allo studio, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, spettacolo, sport e turismo della Regione Lazio;
- g) il Sindaco di Roma Capitale;
- h) tre Sindaci designati dall'Associazione Nazionale dei Comuni del Lazio (A.N.C.I. - Lazio) tra i ventiquattro comuni del litorale laziale;
- i) il Presidente di ciascuna delle tre Province del litorale del Lazio;
- j) un rappresentante designato dal Ministro dell'Ambiente - Tutela del Territorio e del Mare;
- k) un rappresentante designato dal Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo;
- l) un rappresentante designato dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- m) il Direttore dell'Agenzia del Demanio;

- n) il Presidente dell’Autorità Portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta;
- o) il Direttore dell’Agenzia regionale del Turismo;
- p) un rappresentante designato da Unioncamere Lazio.

Il Presidente della Cabina di Regia, laddove ne ravvisi l’opportunità, potrà richiedere la partecipazione anche di altri assessori *ratione materiae*.

4. Le modalità operative di funzionamento (Regolamento) della Cabina di Regia sono approvate nella prima seduta su proposta della Direzione per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
5. Al fine di garantire l’adeguata partecipazione dei vari portatori di interesse, possono essere invitati ai lavori della Cabina di regia anche altri soggetti o Enti, in base alle specifiche tematiche e questioni individuate nell’Ordine del giorno;
6. Allo scopo di assicurare il massimo coinvolgimento dei soggetti istituzionali ed economico-sociali interessati ai temi dell’economia del mare, la Cabina di regia si avvarrà di strumenti idonei a garantire la più ampia partecipazione alla discussione sulle materie inerenti l’economia del mare;
7. La Cabina di Regia avrà durata pari a quella della legislatura;
8. I componenti della Cabina di Regia sono nominati con successivo Decreto del Presidente della Regione Lazio;
9. La partecipazione ai lavori della Cabina di Regia da parte di tutti i componenti sopra individuati avverrà a titolo gratuito.

Gli adempimenti necessari e conseguenti all’ approvazione della presente deliberazione saranno curati dalla competente struttura della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive.

La Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ha mandato di costituire un tavolo tecnico per l’esame e la predisposizione degli atti da sottoporre all’attenzione della Cabina di Regia.

Il coordinamento delle funzioni di segreteria delle attività della Cabina di Regia sono svolte da un funzionario regionale in servizio presso la competente Area “Economia del Mare” della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Lazio.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all’unanimità.